




09.04.2017

Stile Industrial made in Verona per mobili artigianali su misura



James Wooller e Daniele Mendini

 Tutto Schermo A+ Aumenta A- Diminuisci Stampa Invia

Nato meno di un anno fa, 1Unico Design sta partecipando in questi giorni al Fuorisalone, l'evento che si svolge annualmente a Milano in concomitanza con il Salone del Mobile. Daniele Mendini e James Wooller, i due veronesi creatori di questo marchio di arredamento artigianale, hanno esposto sedie di legno e ferro battuto, tavoli e librerie a Ventura-Lambrate, quartiere rinato grazie al design e che anche quest'anno accoglie artigiani e artisti impegnati in progetti sperimentali.

«Ci hanno chiamato gli organizzatori, dopo aver visto le foto dei nostri pezzi di arredamento su Instagram», afferma Mendini, 60 anni e un'ottima dimestichezza con i social network, grazie alla quale sta diffondendo il marchio 1Unico Design. «Sono un fotografo, per trent'anni mi sono occupato di servizi di moda e pubblicitari. Ma nel tempo il mondo della fotografia è cambiato e ho voluto girare pagina anch'io dedicandomi a un nuovo progetto creativo». L'ispirazione gli è arrivata a New York, dove per due mesi ha abitato a casa della figlia Camilla, graphic designer: «Mi sono appassionato di uno stile molto diffuso in America, l'industrial, caratterizzato dall'abbinamento di ferro e legni. Una volta tornato, con il cognato di mia figlia ho deciso di dare concretezza a questa idea, realizzando i primi arredamenti». L'altra metà di 1Unico Design è James Woolert, 25 anni, veronese con papà inglese, una formazione da chef e poi l'approdo all'Accademia d'arte dove si è diplomato. Insieme hanno deciso di investire nel progetto, acquistando i macchinari necessari e iniziando a disegnare sedie, tavoli e librerie, poltroncine e lampade, tradotti poi da Woolert in rappresentazione digitali tridimensionali. «Sono queste le immagini che mostriamo ai clienti, apportando in tempo reale le eventuali modifiche richieste», sottolinea Mendini, precisando che «ogni pezzo è unico, un prototipo, non ce ne sono di uguali». Sono loro due a scegliere il legno massello di alta qualità, ad abbinarlo poi al ferro all'interno del laboratorio di borgo Roma. «Siamo diventanti fabbri e falegnami», aggiungono, «abbiamo preferito non appaltare nessuna lavorazione all'esterno perché pochi capirebbero il design e la qualità che vogliamo». I clienti di 1Unico Deesign sono esclusivamente privati che hanno conosciuto il brand tramite Facebook e Instagram, come è accaduto con il Fuorisalone, o attraverso il passaparola. «Vorremo riuscire ad arredare anche spazi pubblici come negozi, ristoranti e pub», concludono, «speriamo che la partecipazione all'evento di Milano ci apra nuove strade».

Francesca Lorandi